



BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA, DELLA DURATA DI 12 MESI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NEL TESTO VIGENTE ALLA DATA DEL 28 GIUGNO 2022, TIPOLOGIA B), PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/2020" (OCC.10512.22AF.0.0001), DAL TITOLO "INNOVAZIONE E RICERCA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, SOSTENIBILE, DIGITALE, CAPACITANTE ED EMANCIPANTE" AFFERENTE ALL'AREA CUN 11: SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PED/04: PEDAGOGIA SPERIMENTALE; SETTORE CONCORSUALE: 11/D2: DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA. CODICE: UNIVDA/POFSE/02/2022. CUP B65E22001280002.

Art. 1 – Oggetto

1. È indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di attività scientifica relativamente al Programma denominato "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 (OCC.10512.22AF.0.0001)*", nell'ambito del progetto dal titolo "*Innovazione e ricerca per una scuola inclusiva, sostenibile, digitale, capacitante ed emancipante*", afferente all'area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche al seguente settore scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale; settore concorsuale: 11/D2: Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa.
2. La competente struttura di afferenza è individuata nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, che ha individuato la Prof.ssa Teresa Grange quale Responsabile scientifico, sotto la cui direzione devono essere svolte le attività di ricerca-azione previste dall'assegno.
3. L'assegno di ricerca è finanziato con i fondi assegnati al progetto "*Innovazione e ricerca per una scuola inclusiva, sostenibile, digitale, capacitante ed emancipante*", presentato dall'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, e finanziato interamente dal Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (2014/2020)".

Art. 2 – Programma di ricerca e attività scientifica da svolgere

Il programma di ricerca, dal titolo "*Scuole per il successo formativo*", è volto ad indagare quali strumenti si utilizzino e quali pratiche si mettano in atto sul territorio regionale della Valle d'Aosta, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, per contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico, in un'ottica di prevenzione.

Il fabbisogno è documentato dall'analisi del contesto rilevata anche dal memento statistico del 2021 della SREV (Struttura Regionale per la Valutazione del sistema scolastico in Valle d'Aosta) presente sul sito della Regione, nel capitolo intitolato "Risultati", a pagina 20, di cui si fornisce il link qui di seguito: <https://www.regione.vda.it/allegato.aspx?pk=81989>.



Unione europea
Fondo sociale europeo





Gli anni connotati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, i lockdown ed il ricorso alla didattica a distanza hanno aggravato la situazione rispetto al passato, incrementando sia la dispersione esplicita, sia quella implicita con ripercussioni negative anche sulla motivazione scolastica degli studenti e delle studentesse.

Nell'ottica di una continuità rilevante con il progetto transfrontaliero P.R.I.MO (Persévérance, Réussite, Inclusion, MOtivation) a cui hanno aderito sette Istituzioni Scolastiche valdostane dal 2017 al 2022 per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico; alla luce dei finanziamenti del PNRR previsti con decreto ministeriale del 24 giugno 2022, n. 170 e già erogati in parte alle Istituzioni; tenuto conto degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", allegati alla nota ministeriale prot. n. 60586 del 13 luglio 20 (che sottolineano l'importanza di affrontare il tema della dispersione scolastica in modo sistemico, attivando sinergie territoriali e collaborazioni, anche attraverso progetti di rete con altre istituzioni scolastiche); considerate le schede FSE + presentate dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Valle d'Aosta per il sessennio 2021- 2027 in tema di orientamento sistemico e lotta alla dispersione scolastica, il raccordo tra queste istanze nel quadro di una ricerca-intervento-formazione riveste un ruolo cruciale .

Le attività di ricerca nell'ambito del progetto sopra richiamato sono sinteticamente di seguito riportate:

- studiare le caratteristiche e l'entità delle misure attivate contro la dispersione scolastica sul territorio valdostano mediante opportune procedure di raccolta dati presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado;
- mappare le iniziative esistenti ed i loro risultati;
- individuare fattori di protezione e di rischio rispetto al fenomeno della dispersione;
- individuare indicatori qualitativi e quantitativi di qualità rispetto ad azioni da mettere in campo nelle Istituzioni Scolastiche in linea con lo spirito del D.M. 170 nell'ambito del PNRR;
- supportare i/ le docenti delle istituzioni scolastiche valdostane con attività di formazione e di ricerca-intervento-formazione mirate.

Obiettivi e compiti dell'assegnista:

1. svolgere una ricognizione bibliografica scientifica in materia di benessere e *drop out* scolastico, anche a seguito della pandemia da Covid - 19;
2. interagire con le scuole secondarie di primo e di secondo grado del territorio valdostano; realizzare una mappatura delle iniziative (in orario curricolare, extracurricolare, puntuali, continue, trasversali, pluridisciplinari) che le scuole secondarie di primo e di secondo grado mettono in atto per contrastare la dispersione scolastica e per rafforzare le competenze di orientamento e di auto orientamento degli studenti e delle studentesse, in linea con modelli di orientamento scolastico di matrice ecologico-sistemica.
3. sostenere (attraverso attività formative, eventualmente inserite in progetti di ricerca-intervento-formazione) le scuole nella formulazione di un curriculum dello studente che faccia riferimento alle sue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, formali, informali e non formali, nell'ottica di attivare connessioni di soft ed hard skills, di promuovere attività metacognitive funzionali all'orientamento e alla motivazione / rimotivazione allo studio;





4. sostenere (attraverso attività formative, eventualmente inserite in progetti di ricerca-intervento-formazione) le scuole della rete orientamento nella progettazione efficace di attività curricolari ed extracurricolari, scolastiche ed extrascolastiche, che mirino ad una integrazione funzionale e sinergica tra il lavoro dei/delle docenti e quello degli/delle esperti/e esterni/e, in relazione all'obiettivo segnalato al punto 4);
5. redigere una relazione finale sulla ricerca condotta e sui risultati emersi.

Art. 3 – Requisiti

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è richiesto che i candidati siano **laureati italiani e stranieri, domiciliati sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta** (requisito che dovrà essere posseduto al momento della sottoscrizione del contratto), **con un'età massima di 35 anni non compiuti** (requisito che dovrà essere posseduto dal destinatario al momento di presentazione della domanda di partecipazione), pena l'impossibilità di essere ammessi alla selezione.
2. Per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è altresì richiesto che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - Laurea magistrale o titolo universitario equipollente in ambito pedagogico, psicologico o sociale.
 - adeguato curriculum scientifico-professionale, idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, nei settori indicati al punto precedente, con significative competenze scientifiche sul tema dell'orientamento e nella metodologia della ricerca educativa;
 - conoscenza della lingua straniera: inglese o francese;
 - idoneità fisica a svolgere l'attività prevista;
 - assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso.

Saranno, inoltre, valutati i seguenti titoli ai fini della selezione:

- Dottorato di ricerca in discipline psicologiche o pedagogiche;
 - esperienza pregressa di ricerca sul tema della dispersione scolastica e dell'orientamento in ambito formativo;
 - competenze nell'uso di strumenti di ricerca quantitativa in educazione;
 - pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di ricerca da svolgere.
3. Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani sia i cittadini stranieri, purché in possesso dei titoli prescritti e di curriculum idoneo all'attività di ricerca prevista. I cittadini stranieri dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata al programma di ricerca da svolgere.
 4. I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno inviare, unitamente alla domanda di partecipazione, i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali) e la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di





valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 5. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.

5. Non possono prendere parte alla presente selezione:
 - a. i dipendenti di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
 - b. coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di valutazione.
6. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione di cui al successivo art. 4, comma 1.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione

1. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione “Bandi, avvisi, appalti – Ricerca – Assegni di ricerca”, nonché sui siti del MUR e dell'Unione europea a ciò appositamente dedicati), devono pervenire presso la Direzione generale di Ateneo, Ufficio Protocollo e Gestione documentale, improrogabilmente, **entro le ore 23:59 del giorno 19 ottobre 2022**, con le seguenti modalità:
 - inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.univda.it), purché personalmente intestata al soggetto che presenta la domanda, come previsto dalla normativa vigente in materia, entro il termine sopraindicato;
 - invio telematico all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it entro il termine sopraindicato.

L'invio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: “**Selezione per Assegno di ricerca: UNIVDA/POFSE/02/2022** e la domanda dovrà essere, **pena l'esclusione dalla selezione**, debitamente sottoscritta (firma digitale o firma autografa e successiva scansione del modulo di domanda).

2. Per la presentazione delle domande, i candidati dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:
 - saranno accettati solo file in formato .pdf;





- saranno accettati file di dimensioni massime di 15 MB cadauno;
- saranno accettate mail di dimensioni complessive massime di 25 MB (indipendentemente dal numero di allegati);

Non saranno accettati file caricati su piattaforme di condivisione documentale (es. Dropbox, Google drive, One drive, ecc.).

L'Ateneo provvederà ad inviare all'indirizzo di posta elettronica semplice del mittente conferma dell'avvenuta ricezione della domanda presentata.

3. Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità quanto riportato nello schema di presentazione della domanda allegato al presente bando.

La domanda dovrà essere corredata da:

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, redatto secondo il modello allegato al presente bando e datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinata all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando.

4. Il candidato è tenuto alla compilazione del modulo dichiarazione di insussistenza conflitto di interessi allegato al presente bando. In caso di conferimento dell'incarico, tale dichiarazione verrà pubblicata, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, sul sito web di Ateneo, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la procedura "Perla PA".

5. L'Università non si assume responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

6. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università oltre il termine di cui sopra.

7. I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.





Art. 5 – Commissione esaminatrice

1. I candidati saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore della Struttura, su proposta della Struttura di afferenza competente.
2. La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, di cui almeno un professore di I fascia con funzioni di Presidente. Uno dei membri ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 6 – Procedura di selezione

1. I candidati sono ammessi alla selezione previa adozione di apposito decreto del Direttore di Dipartimento di Scienze umane e sociali.
2. La selezione è per titoli e colloquio, ai quali vengono attribuiti rispettivamente sino a 40 e 60 punti.
3. La valutazione della Commissione è determinata, ai fini dell'attribuzione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:

a. 40 punti per i titoli, così ripartiti:

- fino a 10 punti, per il titolo di Dottorato di ricerca in relazione all'attinenza del suddetto titolo con l'attività di ricerca da svolgere;
- fino a 5 punti, per il possesso di ulteriori abilitazioni professionali ottenute a seguito di esami specificamente dedicati;
- fino a 10 punti per il voto di laurea, da rapportare a 110/110, se espresso diversamente, che verrà valutato come segue:
 - voto da 95 a 100 punti 6;
 - voto da 101 a 104 punti 7;
 - voto da 105 a 109 punti 8;
 - voto 110 punti 9;
 - voto 110 e lode punti 10;
- fino a 10 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri:
 - originalità, innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
 - congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nell'avviso di selezione;
 - rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- fino a 5 punti per altre attività ed esperienze professionali.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

I candidati che non raggiungono un punteggio minimo di 21/40 non saranno ammessi al colloquio.





b) **60 punti per il colloquio.** Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto dell'assegno e sarà volto ad accertare le competenze linguistiche e scientifiche e l'implementazione del programma delle ricerche. Durante il colloquio i candidati dovranno illustrare il proprio *curriculum* di studi e di ricerca e, con riferimento al programma di ricerca e alle attività richieste, dovranno argomentare la propria impostazione, anche metodologica, nell'affrontare il lavoro scientifico. Durante il colloquio verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese o francese in relazione ad argomenti riguardanti le materie del settore scientifico interessato. Infine, per i candidati stranieri, il colloquio dovrà accertare la conoscenza della lingua italiana.

4. **Il candidato, per ottenere l'idoneità a beneficiare dell'assegno di ricerca, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.**

5. I risultati della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio saranno resi noti a partire dalle ore 16.00 del giorno 21 ottobre 2022 mediante pubblicazione sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca".

6. Il colloquio si svolgerà in data 24 ottobre 2022 alle ore 17.00 presso la sede dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, sita in Strada Cappuccini 2/a – 11100 Aosta. Il presente bando costituisce comunicazione della data del colloquio.

7. Eventuali modifiche a tale data verranno comunicate ai candidati ammessi mediante comunicazione di posta elettronica, nonché mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.

8. Qualora, in ragione dell'elevato numero di candidati, si rendesse necessario protrarre i colloqui al giorno successivo rispetto a quello sopraindicato, ne verrà data comunicazione in concomitanza con la pubblicazione della valutazione dei titoli.

9. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento non in corso di validità.

Art. 7 – Graduatoria

1. Al termine dei lavori di cui all'art. 6, la Commissione esaminatrice redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi assegnati a ciascun candidato e la graduatoria di merito, formulata in ordine decrescente.

2. I verbali di cui al comma 1 saranno approvati con decreto del Direttore di Dipartimento di Scienze umane e sociali.

3. A parità di merito, precede in graduatoria il candidato più giovane d'età.

4. L'assegno è conferito nel rispetto dell'ordine previsto dalla graduatoria di merito.

5. La graduatoria sarà resa pubblica sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca", nonché pubblicata all'Albo online di Ateneo.

Art. 8 – Documenti da presentare ai fini della sottoscrizione del contratto



Unione europea
Fondo sociale europeo





1. Il candidato vincitore della selezione riceverà apposita comunicazione con l'indicazione del termine fissato dall'Università per l'accettazione dell'assegno, della data in cui dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto e per l'inizio dell'attività di ricerca.
2. Il candidato vincitore della selezione dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a. autocertificazione attestante luogo e data di nascita;
 - b. autocertificazione attestante il domicilio nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, come indicato all'art. 3 comma 1 del presente Bando;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui al successivo articolo 12;
 - d. (per i cittadini italiani) codice fiscale;
 - e. dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto, per i candidati con il titolo di studio conseguito all'estero che non l'abbiano prodotta in sede di presentazione della domanda;
 - f. Domanda di partecipazione all'intervento (Programma operativo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 (OCC.10512.22AF.0.0001)*") debitamente compilata e sottoscritta.
3. Verrà disposta l'esclusione dei candidati che non presenteranno nel termine richiesto dall'Ateneo i predetti documenti.
4. L'inizio dell'attività di ricerca deve avvenire improrogabilmente entro il 30 novembre 2022, pena la decadenza dalla selezione, ed è condizionato alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.
5. L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, con riferimento alla veridicità e all'autenticità di quanto autocertificato o dichiarato dai candidati.
6. I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti nel territorio italiano, dovranno dimostrare di essere in possesso di permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando.

Art. 9 - Importo dell'assegno di ricerca e disposizioni fiscali, previdenziali e assicurative applicabili

1. L'importo dell'assegno di ricerca, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, è di 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) lordi annui.
2. L'assegno è erogato in rate mensili posticipate.
3. All'assegno di ricerca si applicano:
 - a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;
 - d) in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni.





Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

4. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 10 – Stipula del contratto

1. L'assegno di ricerca è conferito mediante la stipula di contratto di diritto privato. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
2. Il candidato vincitore della selezione dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto nel termine fissato dall'Università e, comunque, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti di cui al precedente articolo 7, comma 2.
3. Decade dal diritto all'assegno di ricerca colui che, entro il termine fissato, non si presenti per la sottoscrizione del contratto o non assuma servizio nel termine contrattualmente stabilito, fatti salvi casi eccezionali debitamente giustificati. In ogni caso, la decorrenza del contratto deve avvenire improrogabilmente entro il 30 novembre 2022, pena la decadenza dalla selezione.

Art. 11 – Risoluzione

1. Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.
2. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con delibera della Struttura di afferenza, su proposta motivata del responsabile scientifico. La delibera della Struttura è trasmessa al Senato accademico e al Direttore generale.
3. I contratti devono prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - a) ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
 - c) grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal successivo articolo 12;
 - d) giudizio negativo espresso dal Consiglio della Struttura di afferenza al termine di ogni anno di contratto, nel caso di assegni pluriennali.

Art. 12 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettativa e interruzioni

1. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni fuori sede all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione





- medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
3. L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi derivanti da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Lo svolgimento di attività professionale di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative può essere effettuato previa autorizzazione della Struttura di afferenza e a condizione che l'attività:
 - a) sia, in relazione all'impegno richiesto, compatibile con lo svolgimento del programma scientifico dell'assegno;
 - b) non comporti conflitti di interessi con l'attività svolta dall'assegnista;
 - c) non rechi pregiudizio all'Ateneo.
 4. I titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività didattica, nell'ambito dell'offerta formativa di Ateneo, nel limite massimo di 45 ore per ciascun anno accademico e nel rispetto della vigente normativa in materia.
 5. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o enti a carattere socio-assistenziale-culturale, senza scopo di lucro, possono espletare tale attività previa autorizzazione della Struttura di afferenza, valutata la compatibilità con i compiti dell'attività di ricerca.

Art. 13 – Diritti e doveri dell'assegnista di ricerca

1. Posto che l'assegno di ricerca è finanziato dal programma “*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 (OCC.10512.22AF.0.0001)*”, gli assegnisti sono tenuti al rispetto della specifica disciplina prevista dal progetto. **In particolare, gli assegnisti sono tenuti a garantire la loro attività di ricerca per un periodo minimo di 6 mesi, in caso di recesso prima di tale termine, saranno tenuti a rimborsare per intero l'importo già percepito.** Nel caso in cui l'assegnista di ricerca interrompa la propria attività prima della scadenza naturale della collaborazione, e comunque dopo i primi 6 mesi, lo stesso dovrà produrre relazione attestante il risultato della ricerca realizzata fino al momento dell'interruzione, da sottoporre a valutazione del Responsabile scientifico.
2. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca prevista dai programmi scientifici approvati dalla Struttura alla quale afferiscono e indicati nel bando di selezione pubblica, sotto la direzione e nel rispetto delle modalità organizzative stabilite dal Responsabile scientifico di cui al successivo art. 14.
3. I compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.
4. Gli assegnisti sono tenuti a svolgere la propria attività di ricerca presso le sedi della Struttura presso la quale svolgono il loro servizio e possono usufruire dei servizi a disposizione dei Ricercatori secondo le vigenti disposizioni di Ateneo. Nel caso in cui l'attività di ricerca debba essere svolta in altre strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile scientifico e comunicata alla Direzione generale.
5. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con i criteri e le modalità previsti dalle vigenti disposizioni di Ateneo nel limite dei fondi





disponibili. Tali missioni dovranno essere funzionali alla realizzazione del programma di ricerca e dovranno essere preventivamente autorizzate da parte del Responsabile scientifico.

6. Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente al Responsabile scientifico una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta.
7. Gli assegnisti non possono sostituire i docenti nello svolgimento dei corsi e nella valutazione degli studenti. Possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia, nonché collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca. La nomina a cultore della materia avviene sulla base delle vigenti disposizioni interne di Ateneo.
8. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 14 – Responsabile scientifico

1. Il Responsabile scientifico, di cui all'art. 1 del presente bando, coordina, attraverso una puntuale attività di monitoraggio, le attività dell'assegnista nel rispetto dello specifico programma di ricerca, stabilendo momenti di verifica periodica delle attività ed individuando anche la sede più opportuna di svolgimento delle attività scientifiche.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo: rpd@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della selezione dei candidati nonché, per i candidati vincitori, del conferimento dell'assegno di ricerca e della gestione del rapporto contrattuale. I dati personali sono pertanto conferiti dall'interessato per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ateneo. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi i termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti. I dati potranno essere comunicati a enti pubblici e privati o autorità competenti, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti, nonché di consentire il regolare svolgimento del contratto.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.



Unione europea
Fondo sociale europeo





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Art. 16 – Ulteriori informazioni

1. Ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.univda.it e presso l'Ufficio Ricerca, Strada Cappuccini 2/a – 11100 Aosta (mail progetti@univda.it).
2. Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. e i.: Dott.ssa Esmeralda Toffano, funzionario dell'Ufficio ricerca (mail progetti@univda.it).

Art. 17 – Disposizioni finali

1. L'Università si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
2. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al testo vigente del “*Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste*”, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022 .

Il Direttore del Dipartimento di
Scienze Umane e Sociali
Prof.ssa Elena Cattelino
(sottoscritto digitalmente)

Allegati: n. 4





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 1 - Modulo presentazione domanda

Codice: UNIVDA/POFSE/02/2022

Chiar.mo Direttore
Dipartimento di Scienze umane e
sociali
Università della Valle d'Aosta -
Université de la Vallée d'Aoste

Ufficio Protocollo e Gestione
documentale

protocollo@pec.univda.it
protocollo@univda.it

OGGETTO: domanda di partecipazione all'istruttoria per il conferimento di un assegno di ricerca, della durata di dodici mesi, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, tipologia b), per la collaborazione ad attività di ricerca nell'ambito del programma denominato "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020*" (occ.10512.22af.0.0001), dal titolo "*Innovazione e ricerca per una scuola inclusiva, sostenibile, digitale, capacitante ed emancipante*" afferente all'area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche al seguente settore scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale; settore concorsuale: 11/D2: Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa. Codice: UNIVDA/POFSE/02/2022. CUP B65E22001280002.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione **UNIVDA/POFSE/02/2022**, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca, della durata di dodici mesi, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, tipologia b), per la collaborazione ad attività di ricerca nell'ambito del programma denominato "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020*" (occ.10512.22af.0.0001), dal titolo "*Innovazione e ricerca per una scuola inclusiva, sostenibile, digitale, capacitante ed emancipante*" afferente all'area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche al seguente settore scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale; settore concorsuale: 11/D2: Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa.





A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. Cognome _____
Nome _____
Sesso I ___ I (M/F) codice fiscale _____
2. Luogo di nascita _____ prov. _____
Data di nascita I ___ I ___ II ___ I ___ II ___ I ___ I ___ I ___ I (gg mm aa)
3. Domicilio eletto ai fini della Selezione: città _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
4. Residenza: Comune _____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____
e-mail _____
5. di essere in possesso della cittadinanza _____
6. di avere / non avere * riportato condanne penali (* Cancellare la voce che non interessa)
(indicazione delle eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia,
condono, indulto o perdono giudiziale, o procedimenti penali eventualmente a
carico: _____)
7. di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in
_____ in data _____
conseguito presso _____
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio:
_____ in data _____
conseguito presso _____ con la seguente votazione _____
9. di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati dall'art. 3 del bando di selezione:
_____;
10. di essere nella seguente posizione, nei riguardi degli obblighi militari (da dichiarare solo
se candidato di sesso maschile): _____ ;





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

11. (solo per i candidati di cittadinanza non italiana): di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
12. di essere in possesso di un permesso di residenza per _____ con scadenza _____ (solo per i cittadini extra-UE);
13. di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agencia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agencia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
14. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di valutazione;
15. (solo per i candidati con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) di avere necessità del seguente ausilio in relazione al proprio status _____ e/o dei seguenti tempi aggiuntivi per il colloquio _____;

ALLEGA

- dettagliato curriculum scientifico-formativo-professionale, datato, che dimostri il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, del presente bando e l'eventuale possesso degli ulteriori titoli di cui all'articolo 3, comma 2, e di ogni altro titolo che il sottoscritto ritiene di presentare ai fini della valutazione, come determinato all'articolo 6 del bando di selezione. I candidati sono tenuti a dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modulo allegato al presente bando;
- (in caso di invio telematico della domanda all'indirizzo e-mail protocollo@univda.it) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- (eventuale) elenco delle pubblicazioni scientifiche, riportante tutti i riferimenti per una corretta individuazione e valutazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in riferimento all'insussistenza di una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, il cui modulo è allegato al presente bando;
- esclusivamente per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero:





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

- i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali);
- la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto.

Nel caso in cui il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di valore, dovrà dichiarare di aver presentato la richiesta di rilascio della dichiarazione di valore per poter essere ammesso sotto condizione alla selezione. La dichiarazione di valore dovrà essere prodotta, in ogni caso, dal candidato vincitore prima della sottoscrizione del contratto pena l'esclusione dalla presente selezione. La valutazione di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini del conferimento del presente incarico, è effettuata dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 5. Nel caso in cui i titoli di studio conseguiti all'estero siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti, è sufficiente allegare la relativa dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative all'avviso di selezione.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Università non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione – da effettuare con modalità previste dall'avviso di selezione – dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicate nella presente domanda.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di aver preso visione del bando di selezione e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Luogo e data _____

Firma _____





Allegato 2 – Curriculum vitae

CURRICULUM VITAE

COGNOME E NOME

Esclusivamente Cognome e Nome

**ESPERIENZA
LAVORATIVA**

*Date (da – a)
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di impiego*

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

*Date (da – a)
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Qualifica conseguita*

MADRELINGUA

ALTRA LINGUA

*Capacità di lettura
Capacità di scrittura
Capacità di espressione orale*

**PUBBLICAZIONI
(eventuali)**

*(articolo, saggio, curatela, volume – compresa attività di editor
e referee)*

Data _____

N.B. Ai fini della pubblicazione del CV in Amministrazione Trasparente, si prega di NON inserire dati ulteriori a quelli richiesti.



Allegato 3 – Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 15 del D.Lgs 33/2013 e s.m. e i.

- di non svolgere incarichi e di non essere titolare di cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi o di essere titolare delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

titolo

incarico/carica _____

denominazione

Ente _____

durata _____

incarico _____

compenso _____

DICHIARA, inoltre

- di non trovarsi, in relazione all'incarico e nei confronti dell'Ateneo, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, o del coniuge, di conviventi, di affini entro il secondo grado, ai sensi degli artt. 6 e 13 comma 3 del DPR 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 53 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. e i., e dell'articolo 6 del "Codice di comportamento dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ateneo l'eventuale insorgere di talune delle situazioni sopra menzionate;
- di essere informato/a, ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016 sulla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del rapporto di collaborazione per il quale la dichiarazione è resa;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera C) del D.Lgs n. 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, nonché comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite la procedura "Perla PA".

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è effettuato dall'Ateneo ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Titolare del trattamento dei dati che La riguardano è l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, con sede legale in Strada Cappuccini, n. 2/A, 11100 Aosta, tel. (+39) 0165/1875200. L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), ed è contattabile all'indirizzo e-mail rp@univda.it. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla gestione del rapporto di collaborazione e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti. L'informativa generale relativa al trattamento dei dati personali è disponibile sul sito web dell'Ateneo.

Data _____

Firma _____



Unione europea
Fondo sociale europeo





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Allegato 4 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____ Codice fiscale _____

Nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____

via _____, n. _____ cap. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i.

DICHIARA

che la/e copia/e fotostatica/che allegata/e alla presente è/sono conforme/i all'originale/agli originali in proprio possesso.

Luogo e data _____

(Firma) *

* *Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.*



Unione europea
Fondo sociale europeo

